

perché condividessero la sua condizione di gloria come membra di un unico corpo. Egli subì volontariamente la morte, perché fosse il primo dei nuovi viventi e davanti a tutti varcasse vittorioso le soglie del regno, donando ai credenti la certezza di partecipare con lui alla vita divina. Questi segni del tuo amore infinito ci infondono, o Padre, serenità anche di fronte alla morte e ci inducono a unirvi a tutte le creature beate che in cielo già contemplano il tuo volto per elevare insieme l'inno di lode:

Santo, santo, santo ...

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 134)

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.

Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

oppure

ANTIFONA ALLO SPEZZARE DEL PANE

Dio, mio Signore, in te mi rifugio;

salvami da chi mi perseguita e liberami.

CANTO ALLA COMUNIONE (CD 14)

Sai perché, fratello mio,
questa cena ci rallegra?
Qui verrà, e nel silenzio
siederà con noi Gesù.
Spezzerà ancora il pane,
pregherà con noi il Padre.
Nella gioia del convito
lo vedrai in mezzo a noi;
nell'affanno dell'attesa
soffrirà vicino a te.

C'è tra noi qualcuno forse,
che deluso s'allontana?
Qui verrà, e per la vita lotterà con noi Gesù.
Salverà ancora l'uomo,
vincerà il nostro dubbio;
non si spenga la speranza
che Gesù per noi aprì;
nel cammino dei fratelli Lui sarà,
e l'amerai.

oppure

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gli angeli stanno intorno all'altare e Cristo porge il pane dei santi e il calice di vita a remissione dei peccati.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio vivo e santo, la celebrazione di questo mistero, che ci ha fatto pregustare le realtà eterne del cielo, ci ottenga i benefici necessari alla vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO FINALE (CD 14)

Sai chi è, fratello mio,
questo amico che ritorna?
Cercherai, finché un giorno
tu vedrai con noi Gesù.
Lui sarà la nostra gloria,
chiamerà i nostri nomi.
Là nel cielo della luce tu con noi esulterai;
la fatica dell'attesa finirà e tu vivrai!

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

DA LUNEDÌ 25 AGOSTO

SAN GIOVANNI IN LATERANO

feriali: ore 18

sabato e prefestivi: ore 18

domenica e festivi: ore 9 - 11 - 18

SAN PIO X

feriali: 8

sabato e prefestivi: 19

domenica e festivi: ore 10 - 19

Lunedì 1 settembre

riprendono le attività dell'oratorio estivo.

Iscrizioni in oratorio.

L'ufficio parrocchiale è chiuso.
Per qualsiasi necessità,
rivolgersi in chiesa prima e dopo
le SS. Messe d'orario.

Vuoi dare un'offerta
per la chiesa e per la carità?

Inquadra il QR code Satispay
e dona quello che puoi



**Comunità Pastorale
S. Giovanni il Precursore
Milano**

24 agosto 2025

Domenica che precede il martirio di san Giovanni il precursore



(solo alla Messa Vigilare del sabato)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica, il primo giorno della settimana, ascoltando l'annuncio che le donne, passato il sabato, udirono presso il sepolcro di Gesù:

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

CANTO ALL'INGRESSO (CD 14)

Sai dov'è, fratello mio,
il Signore della luce?
Qui verrà, e nel profondo
parlerà per noi Gesù.
Splenderà sui nostri volti,
guiderà i nostri passi.
Qui dimora la Parola: tu con noi l'ascolterai;
con stupore, nella notte, presso te la sentirai!

oppure

ANTIFONA ALL'INGRESSO

**Il Signore mi ha liberato,
mi ha salvato perché mi ama.**

(solo alla Messa del giorno)

ATTO PENITENZIALE

Tu che sei venuto non a condannare, ma a perdonare:

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Tu che ci hai riaperto la via del cielo:

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Tu che sei la nostra speranza:

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO

DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Donaci, o Dio, di cantare le tue lodi con cuore puro e con animo illuminato; tu, che ci vedi tanto spesso feriti dalla colpa, pietosamente risanaci con la tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore ...
Amen.

ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

Lettura del secondo libro dei Maccabei

2Mac 6,1-2.18-28

In quei giorni. Il re inviò un vecchio ateniese per costringere i Giudei ad allontanarsi dalle leggi dei padri e a non governarsi più secondo le leggi di Dio, e inoltre per profanare il tempio di Gerusalemme e dedicare questo a Giove Olimpio e quello sul Garizim a Giove Ospitale, come si confaceva agli abitanti del luogo. Un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati, uomo già avanti negli anni e molto dignitoso nell'aspetto della persona, veniva costretto ad aprire la bocca e a ingoiare carne suina. Ma egli, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, s'incamminò volontariamente al supplizio, sputando il boccone e comportandosi come conviene a coloro che sono pronti ad allontanarsi da quanto non è lecito gustare per attaccamento alla vita. Quelli che erano incaricati dell'illecito banchetto sacrificale, in nome della familiarità di antica data che avevano con quest'uomo, lo tirarono in disparte e lo pregarono di prendere la carne di cui era lecito cibarsi, preparata da lui stesso, e fingere di mangiare le carni sacrificate imposte dal re, perché, agendo a questo modo, sarebbe sfuggito alla morte e avrebbe trovato umanità in nome dell'antica amicizia che aveva con loro. Ma egli, facendo un nobile ragionamento, degno della sua età e del prestigio della vecchiaia, della raggiunta veneranda canizie e della condotta irreprensibile tenuta fin da fanciullo, ma specialmente delle sante leggi stabilite da Dio, rispose subito dicendo che lo mandassero pure alla morte. «Poiché - egli diceva - non è affatto degno della nostra età fingere, con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant'anni Eleàzaro sia passato alle usanze straniere, a loro volta, per colpa della mia finzione, per appena un po' più di vita, si perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia. Infatti, anche se ora mi sottraessi al castigo degli uomini, non potrei sfuggire, né da vivo né da morto, alle mani dell'Onnipotente. Perciò, abbandonando ora da forte questa vita, mi mostrerò degno della mia età e lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e nobilmente per le sante e venerande leggi». Dette queste parole, si avviò prontamente al supplizio. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 140

Nella tua legge, Signore, è tutta la mia gioia.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco. La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera. **R.**

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori: che io non gusti i loro cibi deliziosi. **R.**

A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso. Proteggimi dal laccio che mi tendono, dalle trappole dei malfattori. **R.**

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2 Cor 4, 17-5,10

Fratelli, il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito. Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo infatti nella fede e non nella visione -, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! **Alleluia.**

Lettura del Vangelo secondo Matteo Gloria a te, o Signore!

Mt 18, 1-10

In quel tempo. I discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me. Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geënnà del fuoco. Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

CANTO DOPO IL VANGELO (CD 6)

**Terra tutta, dà lode a Dio,
canta il tuo Signor.**

oppure

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

**Esulta il mio cuore per la tua salvezza,
canto al Signore che mi dà ogni bene
e inneggio all'Altissimo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Ascoltaci, Signore

Tu vuoi la comunione e il dialogo tra tutti: insegnaci a non erigere barriere, preghiamo...

Tu non vuoi che scandalizziamo gli altri: correggi i nostri errori e insegnaci la tua compassione per chi cade, preghiamo...

Tu vuoi amore e conoscenza di te: aiutaci a riconoscere negli altri la presenza del tuo Spirito, preghiamo...

Per la pace e la giustizia nel mondo intero, preghiamo...

Per tutti i defunti: abbiano pace in te, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio forte ed eterno, che sempre guidi e sostieni le tue creature con amore di Padre, porgi l'orecchio alla voce di chi ti supplica e guarda ai desideri dei tuoi servi con volto sereno. Per Cristo nostro Signore **Amen.**

ALLA TAVOLA DEL PANE

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, questi santi doni che ci hai comandato di offrire in onore del tuo nome e fa' che nell'obbedienza fedele alla tua parola anche la nostra esistenza diventi un'offerta gradita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tuolesti associare alla sofferenza redentrice di Cristo la Vergine Madre e tutti gli uomini che credono in lui,